

LO SCREENING DELLA CERVICE UTERINA UMANA: L'EVOLUZIONE.

Oggi si può affermare, per quello che riporta la bibliografia nazionale ed internazionale, che il Cervicocarcinoma è una “Malattia Infettiva”, sessualmente trasmessa, il cui agente eziologico è il Virus del Papilloma Umano (HPV).

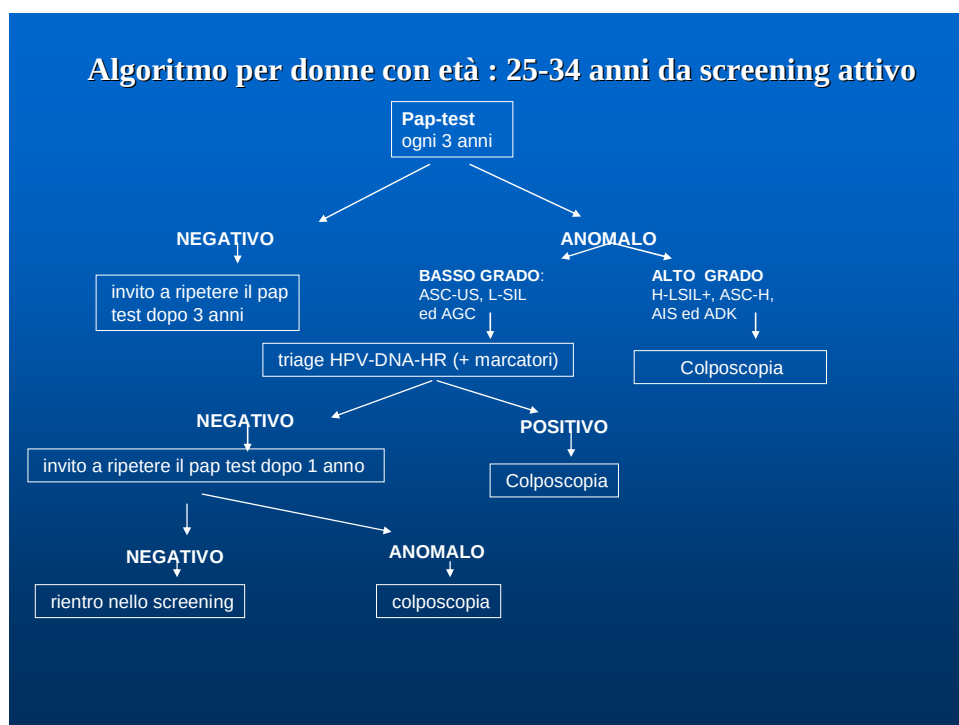
Gli HPV di interesse umano sono oltre 100, di cui 40 sono quelli implicati nelle patologie dell'apparato cervico-vaginale. Lo IARC ha identificato i 14 ceppi di HPV ad alto rischio oncogeno (HPVhr) che sono sicuramente in grado di sviluppare un tumore della cervice (16,18,31,33,35,39,45,51,52,56,58,59,66,68); mentre gli altri sono responsabili dello sviluppo dei “condilomi genitali” e non dei tumori della cervice.

L'infezione persistente da HPVhr, e la sua successiva integrazione con il genoma umano, sviluppa maggiori probabilità di evoluzione verso le lesioni Citologiche di Alto grado (H-Sil), con successiva maggiore predisposizione verso la malignità. Tale processo è molto lento e può impiegare dai 7 ai 15 anni.

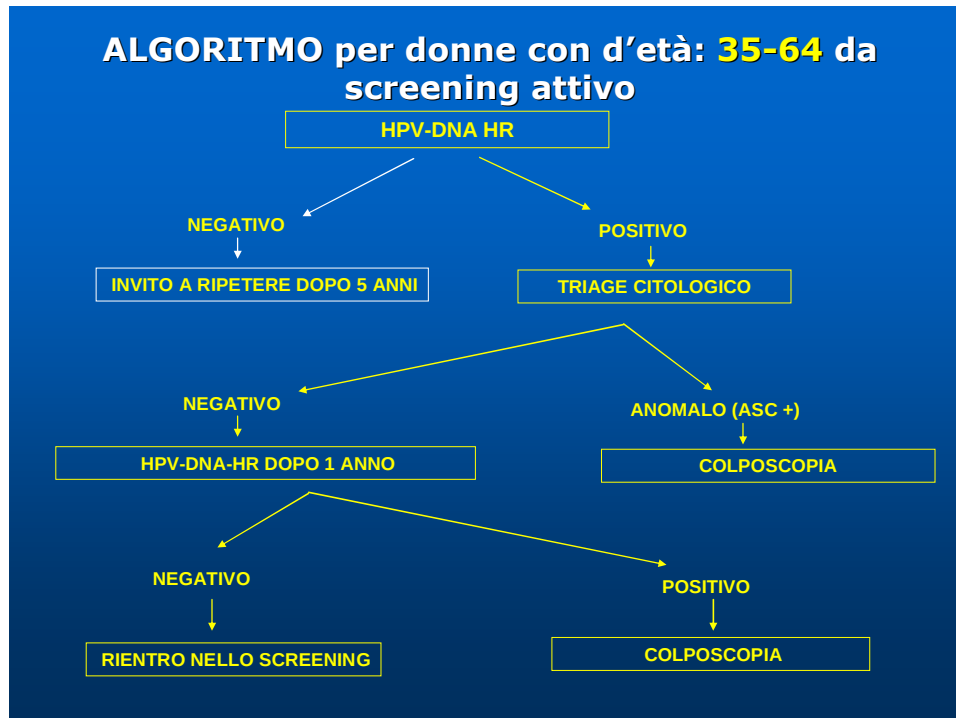
E' ormai riconosciuto l'utilizzo del test HPV-DNAhr come test primario per lo screening dei tumori della cervice uterina umana, in alternativa al Pap-Test nelle donne in fascia di età dai 35 ai 64 anni, grazie alla sua maggiore capacità di prevenire l'individuazione di quelle lesioni citologiche (H-Sil/CIN2) che potrebbero evolvere verso il cancro .

A far data dal primo trimestre dell'anno 2014, come già previsto dalle DD.GG.RR. n. 970 del 30 luglio 2012 e n. 138 del 20 febbraio 2013, in tutta la Regione si adotterà il nuovo modello di screening per la prevenzione dei tumori della cervice che prevede:

1) per le donne in età 25 – 34 anni il Pap-test come esame primario, la ripetizione dei negativi dopo 3 anni, il triage con test HPV-DNAhr per le lesioni di basso grado (ASCUS e LSIL) e i l'approfondimento colposcopio solo per le positive e le lesioni di alto grado (HSIL);



2) per le donne in età 35 – 64 anni il test HPV-DNAhr come esame primario, la ripetizione dei negativi dopo 5 anni, il triage con la citologia (Pap-test) e l'approfondimento colposcopio solo per le citologie anomale HPV positive. Le donne con HPV-DNAhr positivo ma con citologia negativa ripeteranno il test HPV dopo un anno.



Si rammenta, che anche per quanto riguarda lo screening per la prevenzione dei tumori della cervice uterina umana, rimangono in vigore le disposizioni sulla esenzione e sulla compartecipazione alla spesa sanitaria di cui alle DD.GG.RR n. 138 e n. 184 del 2013 con il relativo allegato alla DGR n. 138/2013.

ALLEGATI:

1. DGR n. 138/2013
2. Allegato alla DGR n. 138/2013
3. DGR n. 184/2013
4. Depliant informativo vaccinazione HPV
5. Depliant informativo screening donne 25-34 anni
6. Depliant informativo screening donne 35-64 anni